

6. La gestione delle risorse umane e strumentali

Il personale

Inarcassa ha oggi una struttura organizzativa fondata su otto *Servizi*, all'interno dei quali operano quindici *Reparti*, e su una *Segreteria*.

L'organico al 1 gennaio 1998 era complessivamente composto da 174 unità e, a seguito dei 32 ingressi e delle 20 uscite, è al 31 dicembre composto da 186 unità, in linea con quanto indicato nel bilancio di previsione.

Nel corso del 1998 gli aspetti di maggior interesse sono stati:

- assunzione di cinque nuovi Dirigenti in sostituzione di quelli cessati nel corso del 1997;
- assunzione di personale a tempo determinato per le sostituzioni temporanee dovute all'astensione dal lavoro dei dipendenti per malattia e/o maternità;
- assunzione di personale con contratto di formazione lavoro (L. 863/84);
- assunzione di personale appartenente alle categorie protette (ai sensi della legge 482/68), a seguito di una convenzione stipulata con l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione che per l'anno 1998 ha richiesto l'assunzione di 18 unità lavorative da scaglionarsi nel corso del triennio 1998-2000.

Tabella riepilogativa del Personale in servizio

Tipologia	Situazione 01/01/98	Incrementi	Decrementi	Situazione 31/12/98	Previsionale 1998
Dirigenti & D.G.	4	5	1	8	8
Tempo indeterminato	150	10	5	155	152
Tempo determinato	9	7	14	2	10
C.F.L.	11	10	0	21	13
TOTALI	174	32	20	186	183

Fonte: Inarcassa - 31 dicembre 1998

Costi per il personale

Il costo per il personale è stato nel 1998 pari a 15,7 miliardi di lire con un decremento rispetto al costo di 16,3 miliardi di lire del consuntivo 1997. Le ragioni di tale minore onere sono essenzialmente:

- nell'aver visto concentrate un terzo circa delle assunzioni nel mese di dicembre, il cui costo è gravato, pertanto, in minima parte sull'esercizio 1998;
- nell'aver subito una minor pressione contributiva con una riduzione degli oneri sociali per circa un miliardo di lire. Ciò è dovuto a due ordini di fattori: riduzione delle aliquote contributive da destinare all'INPS e ad altri istituti previdenziali (per esempio per i dipendenti si è passati dal 27,96% al 26,10% e per i dirigenti dal 24,16% al 22,65%) e abolizione del contributo per il S.S.N. (che nel 1997 era pari al 9,60%).

Analizzando per singole voci il costo, si evidenzia:

- il ricorso al lavoro straordinario e al premio di risultato è passato da un costo di 2,6 miliardi di lire del 1997 a un costo di 2,7 miliardi di lire del 1998; il lavoro straordinario è ancora necessario per gestire la prosecuzione del processo di miglioramento;
- il costo per le missioni è stato di circa 100 milioni di lire (per un totale di 139 missioni svolte da 40 diverse unità) e dedicato principalmente all'attività di gestione e ispezione degli immobili di proprietà di Inarcassa;
- ulteriori costi per circa 680 milioni di lire nel 1998 (contro i circa 800 milioni di lire del 1997) per il servizio sostitutivo della mensa, per i benefici sociali ed assistenziali e per le divise dei portieri e degli ausiliari.

Formazione

Nel 1998, a seguito dell'avvio dell'attività di revisione e di miglioramento delle procedure, ha avuto inizio un consistente investimento di formazione del Personale. Investimento che progettato nel corso dell'anno si estende prevalentemente al 1999.

Temi della attività formativa già avviata sono: l'acquisizione di una maggiore consapevolezza in tutto il personale dell'importanza della qualità del rapporto con l'iscritto a partire dalla chiarezza e tempestività nella comunicazione e la gestione delle

nuove procedure sulla tutela dei dati personali. In aggiunta a questi corsi si inizierà nel 1999 un più lungo percorso formativo espressamente progettato per i dipendenti assunti nel corso degli ultimi mesi del 1997 e di tutto il 1998.

Si sono poi tenuti corsi di addestramento su: Call-Center, gestione LAN e WAN, contratti informatici e gestione scrivania elettronica.

L'introduzione dell'Euro e le nuove normative in materia tributaria e contabile, hanno reso necessario la partecipazione di dipendenti appartenenti ai settori contabilità e personale a corsi organizzati da apposite Società di Formazione.

Il Servizio Patrimonio Immobiliare ha partecipato a corsi di aggiornamento specialistici per migliorare la gestione degli immobili di Inarcassa.

Il sistema informativo

A seguito dell'atto aggiuntivo al contratto SINIA, intervenuto alla fine del 1997 e che ha regolamentato la fornitura del software applicativo, nell'agosto 1998 il sistema informativo dell'Ente è "entrato in produzione".

Negli ultimi mesi dell'anno, è stato tuttavia necessario prorogare il termine del collaudo delle nuove procedure per adeguare quelle dell'area Prestazioni ad alcune norme di legge. Si tratta principalmente di:

- norme relative alla tassazione dei titolari di più trattamenti pensionistici (Art.8 d.lgs. n. 314/97);
- norme relative alla restituzione dell'eurotassa (D.L. n.378/98);
- necessità di operare il conguaglio fiscale sulla rata di pensione di dicembre in relazione alle nuove normative in materia di oneri deducibili, addizionale regionale, detrazioni fiscali.

In data 31 marzo 1999 è stato dato il "pronti al collaudo" ed i collaudatori stanno pianificando le attività che si concluderanno nel terzo trimestre del 1999.

Alla fine del 1998 è entrato in operatività il sito Web, concepito nel più ampio quadro del miglioramento della comunicazione e registrato con nome di dominio "Inarcassa.it": sono state messe in linea pagine "statiche" contenenti tra l'altro le norme che regolamentano l'attività di Inarcassa e alcuni esempi di modulistica. Nel corso dell'esercizio inoltre sono state attivate caselle di posta elettronica per l'invio e la

ricezione di posta elettronica da parte degli utenti e si sta progettando la realizzazione di pagine "dinamiche", onde consentire ai professionisti di fruire di nuovi servizi quali, ad esempio, l'accesso ai propri dati personali via Internet.

La acquisizione dei nuovi prodotti software ha determinato infine la necessità di aggiornare tecnologicamente alcune apparecchiature, in quanto rivelatesi inadeguate e allestire nuove postazioni di lavoro per adeguarne la quantità in servizio.

L'organico si è arricchito di altre otto persone per potenziare quelle attività che nel corso del 1998 hanno segnalato l'esigenza di maggiore apporto lavorativo.

Per quanto riguarda la gestione mobiliare, a seguito della delibera del febbraio 1999, è stato stipulato un accordo con la Banca di Roma al fine di ottimizzare le eccedenze di liquidità che verranno trasferite verso una apposita "gestione patrimoniale in fondi" delegata a ROMAGEST S.p.A., come alternativa ai pronti contro termine il cui tasso di rendimento attualmente è di poco inferiore al tasso di rendimento dei c/c bancari.

In sintesi il bilancio 1998 viene qui di seguito esposto in forma riclassificata:

Valori in milioni di lire

Stato Patrimoniale Riclassificato 1998			
ATTIVITA'	consuntivo 1.998	consuntivo 1.997	variazioni 98/97
IMMOBILIZZAZIONI	1.305.324	1.217.370	87.954
immateriali	6.703	6.577	126
materiali	781.362	675.417	105.945
finanziarie	517.259	535.376 -	18.117
ATTIVO CIRCOLANTE	1.758.170	1.611.038	147.132
crediti	236.725	307.755 -	71.030
crediti contributivi	157.223	151.722	5.501
crediti v/banche	51.870	130.349 -	78.479
altro	27.632	25.684	1.948
attività finanziarie	1.475.094	1.240.754	234.340
disponibilità liquide	46.351	62.529 -	16.178
RATEI E RISCONTI	36.059	38.519 -	2.460
TOTALE	3.099.553	2.866.927	232.626
PASSIVITA'			
FONDI RISCHI ED ONERI	37.142	33.873	3.269
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.004	4.240 -	236
DEBITI	32.610	24.037	8.573
RATEI E RISCONTI	759	259	500
TOTALE PASSIVITA'	74.515	62.409	12.106
PATRIMONIO NETTO	3.025.038	2.804.518	220.520
TOTALE	3.099.553	2.866.927	232.626

Valori in milioni di lire

Conto Economico Riclassificato 1998					
voce	preventivo 1998	consuntivo 1998	consuntivo 1997	var.prev./ cons.	var.cons. 98/97
PROVENTI DEL SERVIZIO	383.575	456.569	389.534	- 72.994	67.035
contributi	332.582	375.889	345.263	- 43.307	30.626
canoni di locazione	38.050	45.261	35.528	- 7.211	9.733
proventi diversi	12.943	35.419	8.743	- 22.476	26.676
COSTI DEL SERVIZIO	358.700	344.382	328.033	14.318	16.349
prestazioni	281.755	251.509	245.364	30.246	6.145
servizi diversi	20.817	19.405	17.444	1.412	1.961
godimento beni di terzi	601	455	-	146	455
costi del personale	17.242	15.689	16.328	1.553	- 639
ammort.ti e accant.ti	30.637	49.648	42.093	- 19.011	7.555
materiali di consumo	222	355	557	- 133	- 202
oneri diversi di gestione	7.426	7.321	6.247	105	1.074
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	134.915	121.198	141.114	13.717	- 19.916
interessi ed oneri	134.915	130.078	139.475	4.837	- 9.397
rettifiche di valore	-	8.880	1.639	8.880	- 10.519
PROVENTI E ONERI STRAORDIARI	220	370	- 1.715	- 150	2.085
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	13.942	13.235	12.837	707	398
AVANZO ECONOMICO	146.068	220.520	188.063	- 74.452	32.457

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Delegati,

Il bilancio dell'esercizio 1998 è stato predisposto secondo la formulazione prevista dal regolamento di contabilità, approvato in data 10 ottobre 1997, che si richiama agli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Il documento è costituito dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico**, dalla **Nota Integrativa**, redatti secondo gli schemi civilistici, nonché dalla **Relazione degli Amministratori** sulla gestione.

Nel rinviare ai documenti redatti dagli amministratori per il commento alle singole poste di bilancio, il Collegio si sofferma su quelle ritenute più significative ed osserva quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

Il totale delle attività al 31/12/98 è pari a 3.099.553 milioni di lire, mentre il totale delle passività è pari a 74.515 milioni di lire. Il **patrimonio netto** al 31.12.98 è, pertanto, pari a 3.025.038 milioni di lire e registra un incremento di 220.519 milioni di lire, che corrisponde all'avanzo economico dell'esercizio.

Per quanto riguarda in particolare le voci dell'attivo si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 1.217.371 milioni di lire del 1997 a 1.305.324 milioni di lire del 1998, con un incremento di 87.953 milioni di lire derivante dalla seguente somma algebrica:

- a) +126 milioni di lire per le immobilizzazioni immateriali, che passano da 6.577 milioni di lire del 1997 a 6.703 milioni di lire del 1998;
- b) +105.945 milioni di lire per le immobilizzazioni materiali relative agli investimenti immobiliari e agli oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati, che passano da 675.417 milioni di lire del 1997 a 781.362 milioni di lire del 1998;

c) -18.117 milioni di lire per le immobilizzazioni finanziarie che passano da 535.376 milioni di lire del 1997 a 517.259 milioni di lire del 1998. La riduzione è da valutare in relazione all'incremento della voce "attività finanziarie" dell'attivo circolante, che passa da 1.240.754 milioni di lire del 1997 a 1.475.094 milioni di lire del 1998 con una differenza positiva di 234.340 milioni di lire.

Il totale dell'attivo circolante, passa da 1.611.037 milioni di lire del 1997 a 1.758.170 milioni di lire del 1998, con un incremento di 147.133 milioni di lire. Tale voce comprende, oltre alle attività finanziarie già commentate in precedenza, le seguenti significative poste:

- **crediti di natura contributiva** - che passano da 165.976 milioni di lire del 1997 a 203.642 milioni di lire del 1998, con un incremento di 37.666 milioni di lire. L'importo al 31/12/98 si compone per 161.129 milioni di lire di crediti generati nell'esercizio oggetto di bilancio, e per 42.513 milioni di lire di importi da riferire all'esercizio 1997 e precedenti.

Sui crediti pregressi iscritti nel bilancio consuntivo 1997 (pari a 43.941 milioni di lire) si rileva un recupero di 19.919 milioni di lire. In proposito il Collegio ritiene di dover rinnovare la raccomandazione fatta nella relazione al consuntivo 1997 circa un'ulteriore, attenta analisi sulle posizioni previdenziali, volta a definire l'esigibilità dei crediti pregressi, onde procedere alla interruzione della prescrizione e ad un loro sollecito recupero. Il fondo svalutazione per i crediti contributivi passa da 14.386 milioni di lire del 1997 a 46.418 milioni di lire del 1998. L'entità di tale fondo, piuttosto ragguardevole, è da attribuire alla maggiore prudenza cui l'Ente ha ritenuto di doversi attenere circa il grado di esigibilità dei crediti stessi, soprattutto per quelli relativi a sanzioni contributive.

- **crediti verso locatari** - che al 31 dicembre 1998 ammontano a 24.791 milioni di lire, di cui 17.242 milioni di lire riguardanti gli esercizi 1997 e precedenti e 7.549 milioni di lire relativi all'esercizio 1998. Relativamente ai crediti pregressi, il Collegio rinnova, anche per questi, la raccomandazione dell'anno precedente circa l'adozione di misure atte ad evitare il fenomeno della prescrizione, e ritiene necessario che venga conclusa tempestivamente l'analisi sui singoli debitori. Permanendo, poi, nell'esercizio 1998 la delicata situazione del contenzioso sui crediti da locazione, l'Ente ha ritenuto opportuno incrementare leggermente il relativo fondo svalutazione portandolo da 5.528 milioni di lire a 6.092 milioni di lire.

- **crediti verso pensionati** - che passano da 1.782 milioni di lire a 3.209 milioni di lire, con un incremento di 1.426 milioni di lire connesso essenzialmente ad erogazioni successivamente risultate da recuperare. Il relativo **fondo svalutazione** passa da 282 milioni di lire del 1997 a 1.153 milioni di lire del 1998.

Tra le **passività**, gli importi di maggior rilevanza attengono ai **fondi rischi ed oneri** che sono passati da 33.873 milioni di lire del 1997 a 37.143 milioni di lire del 1998 con un incremento di 3.269 milioni di lire, e ai **debiti** che passano da 24.037 milioni di lire del 1997 a 32.610 milioni di lire del 1998, con un incremento di 8.572 milioni di lire.

I debiti sono così costituiti:

verso banche	267
verso fornitori	6.963
verso lo Stato per ritenute erariali	12.012
verso enti previdenziali	377
per depositi cauzionali	6.725
verso pensionati	3.013
debiti diversi	<u>3.253</u>
totale debiti	32.610

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico**, l'**avanzo di esercizio** è di 220.519 milioni di lire, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

Il Collegio rileva che l'ammontare dei **proventi del servizio** passa da 389.534 milioni di lire del 1997 a 456.569 milioni di lire del 1998, con un incremento di 67.035 milioni di lire.

Tra i proventi da contribuzione gli importi di maggiore rilevanza sono stati registrati dalle seguenti poste:

- **contributi soggettivi** - che passano da 190.315 milioni di lire del 1997 a 210.450 milioni di lire del 1998, con un incremento di 20.135 milioni di lire;

- **contributi integrativi** - che passano da 95.964 milioni di lire del 1997 a 105.775 milioni di lire del 1998, con un incremento di 9.811 milioni di lire;
- **altri contributi** - che passano da 58.984 milioni di lire del 1997 a 59.663 milioni di lire del 1998, con un incremento di 679 milioni di lire.

Come evidenziato nella relazione degli amministratori, la crescita dei proventi contributivi è da ricollegarsi, sia all'incremento del numero degli iscritti, sia alla evoluzione positiva nell'andamento dei redditi e dei volumi professionali dichiarati.

I **proventi accessori** passano da 44.271 milioni di lire del 1997 a 80.681 milioni di lire del 1998, con un incremento di 36.410 milioni di lire.

Compongono tale voce:

- **canoni di locazione** - che passano da 35.528 milioni di lire del 1997 a 45.262 milioni di lire del 1998, con una variazione positiva di 9.733 milioni di lire. Nella nota integrativa viene specificato come l'incremento è riconducibile sia all'aumento delle superfici locate che al recupero di canoni di anni pregressi.
- **sanzioni contributive** - che passano da 4.487 milioni di lire del 1997 a 27.177 milioni di lire del 1998, con un incremento pari a 22.690 milioni di lire.
- **recupero dei costi della gestione immobiliare** - che passa da 3.754 milioni di lire del 1997 a 7.551 milioni di lire del 1998, con un incremento di 3.797 milioni di lire.

In relazione ai proventi immobiliari, si rappresenta che, come si legge nella relazione degli amministratori sulla gestione, la redditività netta risulta pari al 2,58%, in crescita rispetto al 2,34% dell'anno precedente. Se poi si tiene conto anche degli ammortamenti e dei costi indiretti, il risultato, come si legge nella relazione degli amministratori passa all'1,29% contro 11,09% del 1997.

La crescita, pur se ancora modesta, è da attribuire, prevalentemente, come si è già detto, all'incremento delle superfici locate che passano dal 79,3% all'86,7%, nonché ad un recupero di efficienza da parte del servizio preposto alla gestione delle locazioni.

I proventi finanziari netti esposti in bilancio passano da 139.475 milioni di lire del 1997 a 130.078 milioni di lire del 1998, con un decremento di 9.397 milioni di lire. La diminuzione, imputabile principalmente alla riduzione dei tassi di interesse, risulta, comunque, contenuta per effetto della maggiore diversificazione degli investimenti mobiliari, soprattutto nel settore azionario.

I costi del servizio passano da 328.033 milioni di lire del 1997 a 344.383 milioni di lire del 1998, con un incremento di 16.350 milioni di lire. All'interno di tale voce, le prestazioni istituzionali passano da 245.364 milioni di lire del 1997 a 251.509 milioni di lire del 1998, con un incremento di 6.145 milioni di lire. L'incremento registrato è quasi esclusivamente determinato dalle prestazioni previdenziali che passano da 233.230 milioni di lire del 1997 a 243.681 milioni di lire del 1998, mentre i trattamenti di maternità subiscono un lieve decremento, passando da 5.724 milioni di lire del 1997 a 5.639 milioni di lire del 1998.

Va anche registrato che i costi per il personale passano da 16.328 milioni di lire del 1997 a 15.688 milioni di lire del 1998, con un decremento di 640 milioni di lire. Nonostante il numero delle unità in servizio si sia incrementato rispetto al precedente esercizio (186 unità al 31/12/1998 contro le 174 al 31/12/1997), gli oneri sociali si sono notevolmente ridotti in conseguenza dell'utilizzo, per le assunzioni, del contratto di formazione che consente di fruire di benefici di carattere contributivo e fiscale.

L'onere per il funzionamento degli organi collegiali registra un incremento di 467 milioni di lire, passando da 4.132 milioni di lire del 1997 a 4.599 milioni di lire del 1998.

L'incremento è dovuto essenzialmente all'esborso straordinario, pari a 393 milioni di lire, per emolumenti arretrati ad Amministratori e Sindaci, in conseguenza dell'applicazione delle delibere adottate dal Comitato Nazionale dei Delegati in data 30-31/5/1996 e successivamente in data 1-2/10/1998.

Altra voce di notevole rilievo è quella relativa agli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni che passa da 42.093 milioni di lire del 1997 a 49.649 milioni di lire del 1998, con un incremento di 7.556 milioni di lire. Quest'ultimo importo rappresenta la somma algebrica delle movimentazioni registrate nell'esercizio per ammortamenti (+2.050 milioni di lire), svalutazioni (+23.857 milioni di lire) ed accantonamenti (-18.351 milioni di lire) ed evidenzia un incremento del Fondo svalutazione dei crediti verso gli iscritti soprattutto, come già osservato nel commento allo Stato Patrimoniale, per il maggior rischio di esigibilità.

La voce **proventi ed oneri straordinari** espone un saldo di 370 milioni di lire, derivante dalla somma algebrica delle sopravvenienze attive (1.209 milioni di lire) e di quelle passive (839 milioni di lire) da attribuire principalmente al riaccertamento dei crediti contributivi.

Nel corso dell'esercizio 1998 il Collegio ha effettuato le verifiche di competenza alle previste scadenze ed ha assistito alle riunioni degli organi collegiali. Dall'esame degli atti, della documentazione e della contabilità ha, inoltre, rilevato che:

- sono state osservate le norme di legge e di Statuto;
- la contabilità è regolarmente tenuta;
- il bilancio trova corrispondenza nelle scritture contabili.

Tutto ciò premesso, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1998.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Price Waterhouse S.p.A.

Società di Revisione
e Certificazione*Price Waterhouse*

Al Comitato Nazionale dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli
Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti - Inarcassa

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DEI REVISORI CONTABILI

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1998

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO
1994, N° 509**

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti - Inarcassa al 31 dicembre 1998, limitatamente alla situazione patrimoniale, al conto economico e alla nota integrativa contenuti nel suddetto bilancio consuntivo.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla Legge 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio e la nota integrativa alle previsioni del Regolamento di contabilità approvato dai Ministeri vigilanti che si ispira alle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio delle società di capitali). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie.

I dati comparativi relativi all'esercizio precedente sono stati ottenuti riclassificando il bilancio relativo a tale esercizio; per il giudizio relativo a tale bilancio si fa pertanto riferimento alla nostra relazione emessa in data 5 giugno 1998.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio consuntivo nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Ingegneri

ed Architetti Liberi Professionisti - Inarcassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno evidenziato la necessità di continuare, nel corso del 1999, gli interventi riorganizzativi volti, tra l'altro, ad ottenere una integrale riconciliazione delle posizioni previdenziali di debito/credito dei singoli contribuenti con le evidenze dell'Ente.

Come evidenziato nella nota integrativa, il patrimonio netto, che costituisce la riserva tecnica, è di importo significativamente superiore al minimo previsto dall'art. 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'Inarcassa gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Per determinarne gli effetti sarebbe stato necessario un aggiornamento del bilancio tecnico (predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 1996, che evidenziava un significativo squilibrio tecnico della gestione nell'ipotesi a capitalizzazione, mentre evidenziava un sostanziale equilibrio nella prospettiva di 10 anni nell'ipotesi a ripartizione prevedendo un aumento dell'aliquota del contributo soggettivo al 10 per cento già a partire dal conto economico 1998) che l'Inarcassa, alla luce di quanto consentito dal disposto del DLgs 509/94, ha rimandato al prossimo anno, anche in considerazione della circostanza che la crescita del numero degli iscritti e l'ammontare dei contributi dell'esercizio 1998 sono stati significativamente superiori a quelli previsti nello studio attuariale. Come previsto dall'art. 2, 2° comma del DLgs 509/94 al fine di garantire l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, a seguito delle risultanze emerse dal suddetto bilancio tecnico, il Comitato Nazionale dei Delegati dell'Inarcassa ha deliberato, nella seduta del 15/16 gennaio 1998, un innalzamento dell'aliquota del contributo soggettivo a carico degli iscritti al 10 per cento a partire dalla dichiarazione dei redditi dell'anno 1999 di cui beneficeranno i conti economici a partire dall'anno 2000. La revisione delle aliquote contributive costituisce il presupposto indispensabile per garantire il riequilibrio tecnico e l'autonomia economico-finanziaria patrimoniale dell'Inarcassa.

Price Waterhouse SpA

Un Amministratore


Luciano Festa
(Revisore Contabile)

Roma, 31 maggio 1999